

Progetto Alpha

Informazioni al pubblico ai sensi dell'art. 8, par. 5, del Regolamento (UE) 2024/1252

Il Progetto Alpha di Solvay Chimica Italia S.p.A. è uno dei 4 progetti italiani selezionati dalla Commissione Europea tra i progetti strategici nell'ambito del **Critical Raw Materials Act (Regolamento (UE) 2024/1252)**. L'iniziativa contribuirà al rafforzamento delle capacità europee nel settore delle materie prime critiche, sostenendo la sicurezza degli approvvigionamenti, la resilienza delle filiere industriali e gli obiettivi di transizione ecologica dell'Unione Europea.

L'iniziativa contribuirà in particolare alla disponibilità dei metalli del gruppo del platino, tra cui il palladio, una materia prima essenziale per numerose applicazioni industriali e tecnologiche e fondamentale per la produzione di perossido di idrogeno.

Il progetto prevede la realizzazione, presso il sito Solvay di Rosignano, di un innovativo impianto dedicato al recupero del palladio contenuto nei catalizzatori esausti e alla successiva produzione di nuovi catalizzatori da riutilizzare nei processi produttivi del Gruppo. Grazie a una tecnologia sviluppata e brevettata da Solvay, sarà possibile recuperare fino al 99,8% del metallo prezioso, riducendo in modo significativo il consumo di nuova materia prima e rendendo il processo sempre più circolare.

Come dichiarato dall'Amministratore Delegato di Solvay, **Philippe Kehren**:

“Questo progetto creerà un impianto interno di recupero del palladio e di produzione di catalizzatori presso lo stabilimento Solvay di Rosignano in Italia. Il palladio è essenziale per la nostra produzione di acqua ossigenata. Con questo progetto, Solvay mira a raggiungere il 100% di circolarità, ridurre i tempi e i costi di lavorazione, minimizzare le perdite di palladio e migliorare la propria competitività globale. Questo investimento ci consentirà di garantire una fornitura sicura di materiali critici per l'Europa, di rafforzare la nostra posizione nel mercato globale e di consolidare il nostro impegno verso operazioni responsabili ed efficienti.”

Il Progetto Alpha rappresenta un importante passo avanti nell'economia circolare. Recuperare il palladio dai catalizzatori esausti significa infatti ridurre il ricorso all'attività estrattiva, diminuire il consumo di risorse naturali e abbattere le emissioni associate alla produzione di metallo vergine. Le stime indicano una possibile riduzione di circa 7.000 tonnellate di CO₂ all'anno legate all'estrazione del palladio.

Inoltre, l'internalizzazione del processo consentirà di ridurre le movimentazioni verso operatori esterni specializzati, contribuendo a una gestione più efficiente e sostenibile della filiera.

L'impianto sarà progettato e gestito nel rispetto delle normative ambientali vigenti, delle migliori tecniche disponibili e dei sistemi di gestione ambientale, sicurezza e qualità già implementati dal Gruppo Solvay.

L'investimento rafforzerà il ruolo del sito di Rosignano come polo di innovazione industriale e sostenibilità, generando nuove opportunità occupazionali e positive ricadute per l'indotto locale, in particolare nei settori della manutenzione, della logistica, dell'ingegneria e dei servizi tecnici.

Il progetto contribuirà inoltre a consolidare la competitività del sito nel lungo periodo, valorizzando competenze, know-how e capacità tecnologiche presenti sul territorio.

Con il Progetto Alpha, Solvay conferma il proprio impegno nel promuovere un modello di sviluppo che integra innovazione, sostenibilità e competitività industriale. L'iniziativa si inserisce pienamente nel percorso di trasformazione del sito di Rosignano e contribuisce agli obiettivi della Roadmap Star Factory 2030, del programma Solvay One Planet e delle strategie europee volte a rafforzare l'autonomia strategica, l'economia circolare e la decarbonizzazione dell'industria.

Il Progetto Alpha rientra inoltre nel procedimento autorizzativo speciale previsto per i Progetti Strategici riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1252 e del Decreto-Legge 25 giugno 2024, n. 84, convertito dalla Legge 8 agosto 2024, n. 115. Per tali iniziative, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha individuato la Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche quale Punto Unico di Contatto, responsabile del coordinamento dell'intero iter autorizzativo. La procedura prevede tempistiche certe e semplificate finalizzate a garantire un'efficace integrazione tra le amministrazioni coinvolte e una maggiore rapidità nell'adozione dei provvedimenti necessari alla realizzazione dei progetti strategici.

In conformità a tale disciplina, è stato definito un cronoprogramma condiviso che coordina i principali procedimenti autorizzativi di competenza delle diverse amministrazioni coinvolte. Tra le attività già concluse figurano il parere favorevole ai fini della prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno, la conclusione della procedura di valutazione delle interferenze ai sensi dell'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006, svolta con il coinvolgimento della Regione Toscana, di ARPAT e dell'Azienda USL territorialmente competente, nonché il rilascio del Permesso di Costruire da parte del Comune di Rosignano Marittimo. È invece attualmente in corso il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, comprensivo delle relative istruttorie tecniche e delle Conferenze di Servizi previste dalla normativa vigente.

Parallelamente, il Punto Unico di Contatto assicura il monitoraggio continuo dell'avanzamento del progetto e il coordinamento tra tutte le amministrazioni interessate fino all'emanazione del decreto di autorizzazione che recepirà tutti i titoli abilitativi. In base al cronoprogramma attualmente definito, la conclusione del procedimento autorizzativo è prevista entro il 16 aprile 2027, nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla normativa nazionale di attuazione del Critical Raw Materials Act.